

AI DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MEF
 DIREZIONE PROVINCIALE DEI SERVIZI VARI
 CATANIA

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DETRAZIONI SPETTANTI
ANNO _____

(La dichiarazione ha effetto anche per i periodi d'imposta successivi, fino a nuova dichiarazione)

Il/Lasottoscritto/a

_____ nato/a a _____ il _____ residente in _____
 vis _____ n° _____ stato civile _____
 codice fiscale _____ in servizio presso
 l'ufficio _____

con parità di spesa fissa n° _____ ai fini di quanto previsto dagli articoli 23 del D.P.R. n. 600/73, e 12 e 13 del D.P.R. 917/86, e successive modificazioni e integrazioni **DICHIARA** di avere diritto alle seguenti detrazioni d'imposta annue a decorrere dal mese di _____

(solo per l'anno in corso):

QUADRO A		Reddito complessivo sul quale saranno commisurate le detrazioni					
In assenza di un reddito complessivo dichiarato sarà presa in considerazione, in via presuntiva, il reddito di lavoro dipendente corrisposto dagli Uffici Responsabili del Trattamento Economico							
<input type="checkbox"/> di un reddito complessivo annuo presunto dal dichiarante, composto da reddito da lavoro dipendente parte fissa e parte accessoria, per un totale di euro							
QUADRO B		Familiari a carico					
<input type="checkbox"/> coniuge a carico				<input type="checkbox"/> 1° figlio in mancanza del coniuge ⁽¹⁾			
Figli	Indicare la percentuale a carico		Indicare se disabile ⁽²⁾	In caso di figli di età inferiore ai tre anni indicare le date di nascita			
	50	100		giorno	mese	anno	
1° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
2° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
3° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
4° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
5° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
6° figlio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____	_____	_____	
Familiari indicati nell'art. 433 C.C.		Indicare la percentuale a carico					
		50	100	Altra percentuale			
Numero		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

¹ in caso di un figlio che prende il posto del coniuge, nella parte dedicata ai "figli e/o familiari a carico", il numero dei figli deve essere conteggiato senza tenere conto del primo figlio.

² figli portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104

Il/la sottoscritto/a dichiara che il reddito percepito da ciascuno dei familiari a carico non è superiore a euro 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.1, comma 2 del Dlgs. N. 471/97 e successive integrazioni e modificazioni, in caso di dichiarazioni non veritiere, e **si impegna a comunicare tempestivamente con specifica dichiarazione personale al competente Ufficio responsabile del trattamento economico il verificarsi di condizioni che comportino variazione alla detrazione d'imposta in godimento.**

Il/la sottoscritto/a prende atto, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, che i dati contenuti nella presente autocertificazione verranno trattati prevalentemente con procedure informatizzate e potranno essere forniti ad altri organismi pubblici (ad esempio Comuni, INPS) per il raggiungimento delle rispettive finalità istituzionali.

Data _____

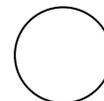
_____ Firma per esteso

PRESENTAZIONE DIRETTA ALLO SPORTELLO O AL PROPRIO UFFICIO DI SERVIZIO

La su estesa firma è stata apposta in presenza del funzionario addetto Sig. _____

Firma per esteso del pubblico ufficiale _____

(in caso di presentazione all'Ufficio di servizio apporre il timbro dell'Ufficio)



Il modello deve essere presentato



Per le DPSV

- alla Direzione Servizi Vari che amministra la partita di stipendio;
- oppure, al proprio ufficio di servizio per il successivo inoltro alla Direzione Servizi Vari;
- oppure, trasmesso per posta alla Direzione Servizi Vari.



per le Amministrazioni Centrali

- all'Ufficio dell'amministrazione che gestisce gli stipendi.

Ai sensi dell'art. 38 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari di documentazione amministrativa – D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – si deve allegare fotocopia leggibile di un documento di identità valido del dichiarante che sottoscrive la dichiarazione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Le detrazioni per i familiari di cui all'art. 12 (ex 13) del Tuir sono riconosciute dal sostituto d'imposta se il lavoratore dipendente dichiara di avervi diritto, indicando le condizioni di spettanza ed impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. La dichiarazione ha effetto anche per i periodi di imposta successivi.

Coniuge a carico – si considera a carico il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non possieda redditi complessivi, per l'anno in corso, superiori a €2.840,51 annui al lordo degli oneri deducibili. Ai soli fini della detrazione per carichi di famiglia, si considerano inoltre rilevanti alcuni redditi non compresi nel reddito complessivo:

- retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, retribuzioni corrisposte dalla Santa sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica.
- Redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri paesi limitrofi, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato.

Il coniuge può anche essere non convivente e può risiedere all'estero.

Figli a carico – si considerano figli a carico, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati che non abbiano redditi propri superiori a €2.840,51 annui. I figli possono anche essere non conviventi e possono risiedere all'estero.

La detrazione è ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Ove il genitore affidatario, in caso di affidamento congiunto, non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo.

Secondo i principi generali, **la detrazioni per ciascun figlio di età inferiore a tre anni** spetta dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste e complete sino al mese in cui le stesse cessano, pertanto sarà applicato a sino al mese in cui viene compiuto il terzo anno di età.

I figli portatori di handicap sono riconosciuti tali secondo il disposto dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Altri familiari a carico – si considerano a carico, sempre che siano conviventi con il dipendente ovvero percepiscano assegni alimentari non derivanti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e non possiedano redditi propri superiori a €2.840,51 annui:

- in mancanza di figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi (perché deceduti), i discendenti prossimi, anche naturali, quali ad esempio i nipoti nei confronti del nonno
- i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali – ad esempio i nonni
- gli adottanti
- i generi e le nuore
- i fratelli e le sorelle, germani o unilaterali (con precedenza dei germani sugli unilaterali)
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato o divorziato